

Z a p p i n g

A.S.GIOVANNI

Chiambretti conduce il concerto del 1° maggio con Vasco Rossi (e i Rem?)

Vasco Rossi e i Rem al concerto del primo maggio, presentati da Piero Chiambretti. Si annuncia denso di sorprese il consueto appuntamento in piazza San Giovanni organizzato dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil che, quest'anno, sarà dedicato alla pace nel Kosovo. Vasco (che, con ogni probabilità, canterà dal vivo quattro canzoni) sarà una delle quattro «stelle» della parte serale del concerto, nella quale ci sarà spazio, tra gli altri, anche per un «set» di cantautori della nuova leva romana, da Alex Britti a Max Gazzè, Niccolò Fabi, Daniele Silvestri. Non mancherà la consueta *guest star* internazionale, per la quale si lavora a varie ipotesi. Tra le altre, che siano i Rem a salire sul palco di San Giovanni per dare spazio a un brano del nuovo album, *Up*, e magari a uno dei loro maggiori successi del passato, come *Loosing my religion*. A curare la diretta tv (su Raitre, e per la quale i sindacati hanno chiesto l'Eurovisione) sarà Piero Chiambretti.

Ma come canta «Napoli muta»

Roma, in teatro tutto il profumo del vecchio cinema partenopeo

AGGEO SAVIOLI

ROMA A una raffinatezza e a una piacevolezza esemplari s'impronta questa *Napoli muta* (Teatro Vascello, fino a domenica 18 aprile), che ci ha fatto conoscere, in particolare un cantante-attore, Mauro Gioia, dalla bellissima voce e dal tratto elegante, già apprezzati, oltre che nella sua città, in paesi quali la Francia e la Spagna.

Il titolo dello spettacolo, del quale firma la congeniale regia Gigi Dall'Aglio, risulta ironicamente ambiguo: qui, infatti, si

parla e soprattutto si canta, molto; il riferimento è dunque al cinema prima dell'avvento del sonoro, quello insomma delle gloriose origini, che proprio in Napoli visse una non trascurabile stagione. Cinema drammatico e melodrammatico, apparentato in certa misura con la «sceneggiata», genere teatrale ormai da tempo in declino, che a sua volta ha la radice nelle canzoni. E tra le canzoni ce n'è una, autore il famoso E. A. Mario, che s'intitola appunto *Cinematografo*.

L'originale rappresentazione odierna (setanta minuti filati),

ideale situata negli Anni Venti o giù di lì, e che alterna azioni dal vivo con lacerti di film dell'epoca, inanella motivi più o meno celebri (qualcuno risalente all'Ottocento, come *Zompa llarillira*), i cui temi ricorrenti sono l'amore, la gelosia, il tradimento. Ma non manca un aggancio allo sfondo, al riscontro sociale di tante gioie e pene. Ed ecco la nostalgia dell'emigrante, in procinto di partire per la lontana America.

Si riproduce, anche, il classico «triangolo»: Isso, Essa e 'O Malamente: ma il Malamente, nel caso, è un piccolo camorrista

anzianotto, che impugna a fatica due dita di lama di coltello.

Mauro Gioia è ben affiancato dalla graziosa e brava Adriana Riccitiello e da un formidabile veterano delle ribalte partenopee, Mimmo Brescia. Né vanno davvero dimenticati i quattro strumentisti, che con gran spirito e destrezza contribuiscono pure alla parte visiva e dinamica della serata: al pianoforte Fabrizio Romano, che ha curato altresì gli arrangiamenti musicali, Paolo Sasso al violino, Massimiliano Sacchi al clarinetto, Gerardo Balestrieri alla fisarmonica.

MUSICA

Napoli: in manette l'«imperatore» dei cd falsificati

Lo chiamavano l'imperatore dei cd falsi. Ora è stato arrestato: Alessandro Cesarini, personaggio di spicco della pirateria musicale, riforniva gran parte dei falsari operanti in Italia. A lui faceva capo un'organizzazione dedicata alla falsificazione e ricettazione di materiale fonografico griffato *Quadri-foglio*. Assieme a Cesarini, sono state arrestate altre cinque persone. Il «più ampio apprezzamento» per l'operazione è stato espresso dalle varie associazioni di categoria (i discografici italiani della Fimi, mondiali della Ippi e la Fpm, la federazione contro la pirateria musicale).

Tre star per tre commesse

Raiuno: Ferilli, Brilli, Pivetti sfidano «Independence Day»

ADRIANA TERZO

ROMA Da tempo non si vedeva in viale Mazzini una folla da gran cerimonia per la presentazione di una nuova fiction. Sarà stata la presenza delle tre «divine» Sabrina Ferilli, Nancy Brilli e Veronica Pivetti? Oppure quella, raffinata e intrigante, di Edwige Fenech qui in veste di produttrice? Probabilmente, ha funzionato il tam tam fra gli addetti che annunciavano *Commesse* come la serie tv dell'anno: per qualità di regia e di sceneggiatura, di cast, di produzione. Non a caso, ieri, accanto a decine di fotografi e il parterre al completo di giornalisti, completavano la cornice il presidente della Rai, Roberto Zaccaria (cui Ferilli ha rivolto un delizioso: «Ma lo sa che lei è proprio un bell'uomo?» facendolo arrossire) e il direttore, Pierluigi Celli.

Ma a spiegare perché *Commesse* (che affronta con inusitato garbo temi insoliti per una fiction tv come l'aborto clandestino, l'omosessualità, la disoccupazione, la convivenza con un figlio down) è strategicamente importante per Raiuno, ha pensato il direttore di rete, Agostino Sacca: «Grazie ai prodotti di Raifiction - ha infatti

spiegato - Raiuno ha raccolto in questa stagione una media del 31% di share. Tra i venti titoli più visti, diciotto sono di Raiuno e due di Canale 5». Così importante che Mediaset - per contrastare il debutto di *Commesse* - lunedì sera mette in campo un kolossal come *Independence Day*.

Tanto rumore, per cosa? Per tante cose. Innanzitutto, per la regia affidata a un veterano dello sceneggiato come Giorgio Capitani (tra i suoi successi *Il maresciallo Rocca*); poi per la sceneggiatura, firmata dal duo Toscano e Marotta (*L'avvocato Porta*); infine, per la produzione e il cast. Signora Fenech, tornerà a girare film? «No, non voglio fare più l'attrice - ha spiegato l'ex compagna di Luca Montezemolo - benché Sabrina, la prima ad essere coinvolta nel progetto, ha insistito tanto perché io interpretassi una parte. Ma io ora mi diverto a fare la produttrice».

Sei puntate, due anni di preparazione e uno di riprese. Nel cast, oltre alle tre star italiane e a Caterina Vertova, Anna Valle e Elodie Treccani (più Franco Castellano), nei panni di commesse di un'elegante boutique d'alta moda al centro di Roma, anche Gigliola Cinquetti, Giu-



Le tre protagoniste di «Commesse», la serie televisiva che parte lunedì sera su Raiuno

liana Calandra, Massimo Ciavaro. Un microcosmo femminile dove, dietro lo smalto e le pene del quotidiano, emerge l'universalità dei sentimenti. Per Sabrina Ferilli, nel pieno di una carriera effervescente e ricca di successi (come il *Rugantino* esaurito da mesi al Sistina e in procinto di sbarcare a Broadway) è stata la prima volta in una fiction tv. «Ma lo rifarei, ec-

come - ha detto -. Al cinema ormai esistono due tipi di film - quelli «alti», di grande qualità, ma sono pochi e non è detto che ti chiamino. E quelli «bassi», che non mi interessano. La fiction, invece, si colloca in una fascia medio alta. E per questo ho accettato». «Si è creato sul set, da subito - le ha fatto eco Pivetti - un clima di grande rispetto, civile, senza competitio-

ni». Infine, i progetti. Ferilli tornerà al cinema con una coproduzione italo-franco-spagnola dal titolo *Valigia blu* accanto a Victoria Abril. Per Brilli, invece, (che ha smentito un film con Ferilli per la regia di suo marito, Luca Manfredi) è in arrivo una nuova serie tv per Raidue: *Meglio tardi che mai*, con Nino Manfredi e Ilaria Occhini.

**Ecco «Carmen»
Lezione di danza
Ballet de l'Opéra de Lyon in tournée**

MARINELLA GUATTERINI

REGGIO EMILIA L'elegante programma del Ballet National de l'Opéra de Lyon e la freschezza della compagnia che sabato 10 aprile, spostandosi dal Teatro Vali, dove ha debuttato, torna in scena al «Fraschini» di Pavia, spiegherà agli spettatori quale sia l'abissale differenza che ancora divide il nostro balletto istituzionale da quello francese.

Affiliato a una casa musicale tra le più produttive in Francia, appunto l'Opéra di Lione, il gruppo tercoreo produce molto. Si permette di lanciare propri coreografi, come Alessio Silvestrin, passato dall'ala protettiva di Béjart a quella di Yorgos Loukos, l'intelligente direttore artistico della compagnia; viaggia da un capo all'altro del globo e riesce ad accaparrarsi l'apporto dei coreografi maggiori. Tra questi Mats Ek che proprio al Ballet de Lyon ha donato la sua *Carmen* del 1992, su musica di Scedrin (da Bizet) e *Solo for two*, una prima italiana. Nelle intenzioni del coreografo questo ossimoro danzato (*Solo for two* è *Assolo per un duetto*) ben si adatta alla sua *Carmen*, creata per il Cullberg Ballet e concentrata su amore e morte. Anche qui due personaggi di sesso opposto (Jo-

Kanamori e Jocelyne Macogni) vivono gioie e dolori in un andirivieni di solitudini e di incontri che possono finire male. Serve poco per addobbare la scena: un pannello sul fondo, una scala a lato, quattro costumi di colori speculari che si scambiano anche nel momento clou di una fugevole nudità.

Costruito con un'abilità teatrale attenta ai gesti quotidiani e ben sostenuto, oltre che dalla musica di Arvo Pärt, dalla bravura della coppia, questo *Solo for two* incute un'ansia esistenziale che riduce *Carmen* - gioco di figurine ritagliate come i grandi ventagli stagliati sul fondo - a un incastro di personaggi da album. Ma tra la gitana (Maité Cebrían-Abad) che fuma il sigaro, Escamillo (Thierry Vézès), vestito da cioccolatino e Don José, (Pierre Advokatoff) emotivo e frustrato, si infila docile, una certa M, come la Micaela di Bizet o come la Morte. Questa figurina allegria come il fumo, prodiga di funesti presagi ed è vittoriosa nella pièce che il Ballet de Lyon rende assai variegata nei colori interpretativi. Grazie a una Carmen giovane e paciosa e a una M (la brava Dominique Lainé) che più di ogni altra somiglia a una ballerina del Cullberg Ballet.

eti ENTE TEATRALE ITALIANO teatro Quirino

Lina Sastri
MELOS Le terre del mare
scene Kokocinski
regia Orlando Forioso

dal 9 al 18 aprile

BIGLIETTERIA ☎ 06/679.45.85 • RETE BIGLIETTO ELETTRONICO ☎ 147/882213
INFO ☎ 06-679.06.16/678.30.42/678.58.02 • SPORTELLI BANCA DI ROMA NEL LAZIO

OGGI AI CINEMA DI ROMA

SANOVEX APOLLO GALAXY

TRI STAR WARNER VILLAGE

È UN THRILLER E UN THRILLER È UN THRILLER

Chicago - Detroit: regolamento di conti.

Giovanni Di Clemente presenta

Alec BALDWIN
Andre BRAUGHER
Michael JAI WHITE
Roberto DeMORNAY

Ladri PER LA PELLE

CDI

OGGI AI CINEMA DI ROMA

GIULIO CESARE
MAESTOSO

Un giallo imprevedibile, una commedia sofisticata, un film sorprendente

GIANCARLO CIAUDIA CARLO IRENE GIANNI
GIANNINI PANDOLFI CECCHI FERRI SPERTI

Milonga
un film di EMIDIO GRECO

ORARIO ALLA PAGINA SPETTACOLI

DA OGGI AI CINEMA DI ROMA

EDEN - QUATTRO FONTANE
ALCAZAR - ARCHIMEDE

AFFASCINANTE intelligenza - L'ESPRESSO
Uno dei MIGLIORI film di Altman - NEW YORK TIMES
È un INCANTO - WALL STREET JOURNAL
Una PERLA tra i gioielli di Altman - LOS ANGELES TIMES

GLENN JULIANNE LIV CHRIS CHARLES PATRICIA
CLOSE MOORE TYLER O'DONNELL S. DUTTON NEAL

la Fortuna di Cookie
UN FILM DI ROBERT ALTMAN

ORARIO ALLA PAGINA SPETTACOLI

